

Cultura

Libri

Italiani

I libri italiani letti da un corrispondente straniero. Questa settimana **Salvatore Aloise** della tv francotedesca Arte.

Antonio Iovane
La seduta spiritica

Minimum fax, 176 pagine,

16 euro



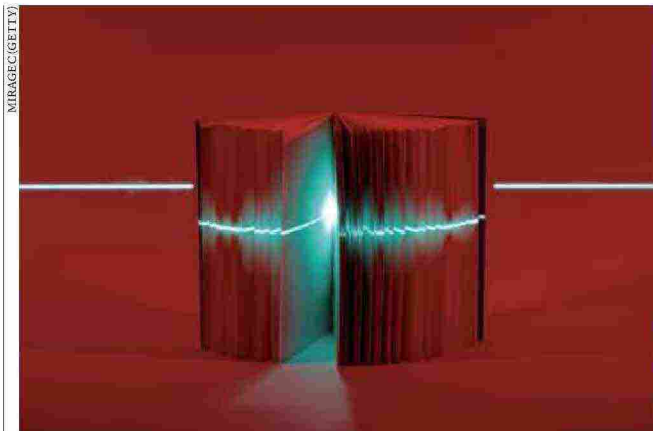
“Facciamo il piattino?”. Alla fine degli anni settanta non è raro invocare gli spiriti. Bastano lettere e numeri su un foglio e un piattino da caffè su cui i partecipanti poggiano il dito. Il piattino, muovendosi, dà le risposte. È del 2 aprile 1978 la seduta spiritica di cui tutti abbiamo sentito parlare. Ci sta che qualcuno chieda della prigione di Moro. È il resto che non quadra. Antonio Iovane mette in luce le incongruenze sulla base delle audizioni parlamentari, le perplessità di Leonardo Sciascia, aggiungendo qualche elemento romanizzato. È Romano Prodi a riferire del “piattino”, fatto con colleghi professori, in cui viene fuori Gradoli, dopo Viterbo, VT e Bolsena. Per l'autore è un messaggio in codice delle Br. I brigatisti agiscono in compartimenti stagni, è difficile comunicare. Il piattino su Gradoli è un modo astuto di segnalare che il covo di via Gradoli ormai è bruciato: lo conoscono in molti, in primis la 'ndrangheta. Ma il tentativo non riesce. Non c'è un blitz nel paesino, come molti pensano di ricordare. Si sa di Gradoli solo dopo l'allagamento dell'abitazione sotto il covo. Fallita la soffiata della seduta spiritica, chi dirige il gioco ricorre alla doccia lasciata aperta, in modo che i pompieri “scoprono” via Gradoli. La domanda resta: chi “guidò” il piattino? Sempre che non si voglia credere agli spiriti.

Stati Uniti

Una seconda vita

Libri vecchi di qualche anno tornano in classifica a sorpresa grazie a un hashtag di TikTok

L'estate dei segreti perduti è un romanzo del 2014. Quando il libro, nell'estate del 2020, è ricomparso nelle classifiche dei best seller, l'autrice Emily Lockhart ne è stata felice, ma anche un po' confusa. Sono stati i suoi figli a spiegarle cosa era successo: tutta colpa di TikTok. Anche se l'app non sembra la destinazione ovvia per il passaparola letterario, i video con l'hashtag #BookTok si sono scavati una loro nicchia. Nei video si possono vedere gli utenti (soprattutto ragazze) che consigliano dei titoli, che si riprendono mentre leggono o anche che piangono

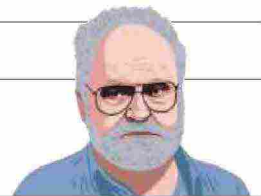


disperatamente dopo un finale strappalacrime. In un fenomeno che non ha uguali su altri social network, questi brevi filmati stanno cominciando a favorire le vendite dei libri e influenzare gli editori. Per esempio, in molti punti vendita di Barnes & Nobles ci sono

scaffali dedicati a titoli consigliati su #BookTok, mentre non esistono scaffali simili per Twitter o Instagram. Spesso si tratta di libri già molto popolari, ma il volume di copie vendute si moltiplica dopo la diffusione su #BookTok. **The New York Times**

Il libro Goffredo Fofi

Grandi storie al femminile


Sigrid Undset
La saga di Vigdis

Utopia, 170 pagine, 18 euro
 Tra le grandi narratrici del novecento, Undset è stata ingiustamente dimenticata, ed è bello che torni. Il suo romanzo più noto è *Kristin figlia di Lavrans*, una trilogia dei primi anni venti che ci fu proposta da due editori diversi, grazie al Nobel che le era stato assegnato nel 1928. Norvegese, rivale dell'altra Nobel Selma Lagerlöf, si era fatta cattolica nel 1925. I suoi romanzi sono grandi saghe di

femminile che narrano il passato norvegese (e scandinavo) reinventando con asciutta pregnanza e per brevi capitoli le saghe del passato, con la tensione che nasce dalla distanza: uno ieri lontano, di amori e odi, persistenze e vendette, tra terra e mare quando della vita e della morte e della pace e della guerra si avevano visioni diverse dalle nostre e tuttavia riconoscibili, nell'eterna storia dell'inquietudine umana, del conflitto tra le patrie e anche dei sessi, come nella saga di

Vigdis, la donna violentata dall'uomo che ama e che la ama, e che vive sognando, dal figlio, la vendetta. Meraviglioso il capitolo con il sogno di Vigdis dei bambini non nati. Siamo lontani dalle saghe britanniche più recenti, e se “profondo è il pozzo del passato”, l'uomo nella sua essenza non cambia, come non muore la speranza di una società più serena e più amabile. È bello ritrovare Undset, respirando un'aria assai diversa da quella delle letterature contemporanee. ♦